



Cosa abbiamo combinato nel 2012

Associazione di promozione sociale

Cohousing Solidaria

FERRARA

www.cohousingsolidaria.org

All'inizio del 2012.....





- 12 meravigliose famiglie erano in dirittura d'arrivo e avevano firmato l'impegno per entrare nel progetto di cohousing di Malborghetto
- Altre famiglie si stavano avvicinando ed aspettavano solo altri dettagli tecnici – economici per aderire
- Incoraggiati da tanto interesse.....

il 31 marzo 2012
abbiamo
organizzato un bel
Convegno
di presentazione
del progetto
con la partecipazione
degli Assessori all'urbanistica
del Comune e della Provincia,
l'impresa coinvolta e tutti
gli attori protagonisti del
progetto di cohousing,
coordinato da Gustavo Zanolì e
Roberta Fusari



presenta

VICINI DI CASA, VICINI DI VITA

sabato 31 MARZO 2012
Sala della musica - Chiostro di San Paolo - via Boccaleone 19, Ferrara

Presentazione del progetto di
coabitazione solidale/cohousing a Malborghetto
corte colonica Il Duchino

per famiglie interessate
ad uno stile abitativo basato sulla collaborazione,
il rispetto dell'ambiente e la decrescita dei consumi

dalle ore 9.30/intervengono

Gustavo Zanolì_Associazione Cohousing Solidaria
Marcella Zappaterra_Presidente Provincia di Ferrara
Paolo Ermani_Presidente PAEA, autore del libro "Pensare come le Montagne"

Alida Nepa_Associazione Cohousing Solidaria
Giovanni Franceschelli_Rizoma Architetture
Roberto Pennini_Impresa PAR.CO
Dina Pasqualetti_Rete Nazionale Cohousing
Marco De Nunzio_Studio Legale De Nunzio
Rosa Maria Amorevole_Consigliera di Parità Regione Emilia-Romagna
Tiziano Tagliani_Sindaco Comune di Ferrara
modera/Roberta Fusari_Assessore all'Urbanistica Comune di Ferrara

dalle ore 14.30/Assemblea della Rete Italiana Cohousing
Esperienze e realtà di cohousing in Italia

INFORMAZIONI [web www.cohousingsolidaria.org](http://www.cohousingsolidaria.org) [mail info@cohousingsolidaria.org](mailto:info@cohousingsolidaria.org) [tf 320 8622289](tel:3208622289)



affollatissima la sala...



Bell'intervento di Rosa Amorevole, Consigliera del Ministero delle Pari opportunità, che ha sollecitato un concreto segnale di attenzione da parte della

Amministrazione locale, in supporto alla faticosa scalata per arrivare al traguardo di realizzazione di un cohousing



Nel pomeriggio abbiamo ospitato la seconda assemblea della

incoraggiante rassegna e confronto tra le varie realtà nazionali partite o in fase di decollo





toccavamo il cielo con un dito
MA, dopo poche settimane
dal successo dell'evento

in uno dei momenti più bui dell'economia italiana

...tracollo!

- L'impresa ci ha informato su due piedi che non era più in grado di sostenere finanziariamente il progetto
- Le Banche interpellate ci hanno comunicato che non potevano concederci il prestito poiché non avevamo il terreno in proprietà e non davamo, singolarmente, sufficienti garanzie
- Un altro investitore immobiliare, dopo averci assicurato la fattibilità dell'intervento, si è ritirato
- Il preventivo dei costi, causa i molti vincoli architettonici, era salito notevolmente
- Per finire, il nuovo RUE – Regolamento Edilizio – prevede, negli immobili su cui avevamo progettato 17 unità, la possibilità di ricavarne solo 8.

FORSE ognuno di questi problemi, affrontato singolarmente, avrebbe potuto trovare una soluzione, ma PIOMBATI TUTTI insieme hanno COMPRENSIBILMENTE gettato il gruppo nel panico. In poche parole, non siamo riusciti a procedere nel progetto di cohousing a Malborghetto su cui avevamo tanto investito se non in termini economici, sicuramente in termini emotivi , di tempo e di cuore.



un minuto di silenzio per l'inaspettata sconfitta

calma,
abbiamo detto un minuto almeno!



Mentre si consumava l'atroce misfatto...

nulla ci vietava di continuare a divertirci e ad andare in gita, organizzare incontri pubblici, cercare alternative e continuare a sognare, consapevoli che «non è importante quante volte si cade ma quante volte ci si rialza»



Incontri e Iniziative Solidaria 2012

Il 10 gennaio al mercatino di Mani Tese a Reggio Emilia incontro pubblico per parlare di « cosa è il cohousing».

Il 19 e 26 febbraio «ABC del Cucito, LABORATORIO per principianti « per il recupero di vecchie manualità perdute, presso la Bottega di Utilla.

Il 17 febbraio «Cohousing? Parliamone!» incontro pubblico sul progetto nella videoteca Vigor, nel cortile del Boldini.



Il 6 maggio presso Terraviva alla Festa di Primavera Arti e Orti, incontro pubblico «Il progetto di cohousing a Ferrara»

Il 12 maggio presso «Eco e Food» al chiostro di San Paolo, nell'ambito del Festival sugli stili di vita sostenibili, intervento di Anna Tambini, nostra consulente tecnica

il 26 maggio a Firenze presso Terrafutura partecipazione al seminario «Abitare ecologico e sostenibile», ha parlato del cohousing estense anche l'assessore all'urbanistica del Comune di Ferrara, Roberta Fusari





dal 21 al 24 giugno un gruppo di 12 cohousers ha soggiornato a Torri Superiore, il fantastico cohousing - ecovillaggio in Liguria nato dopo **25** anni dal progetto iniziale di Massimo Candela e Lucilla (tanto per essere incoraggiati !)

Il 19 giugno e 26 giugno presso la videooteca VIGOR , nel cortile del cinema Boldini

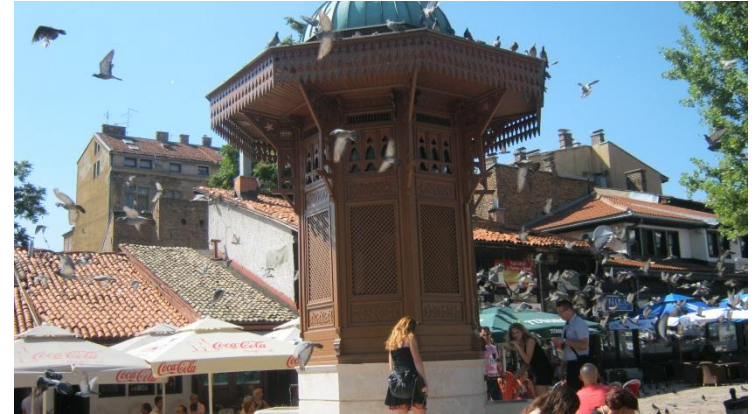
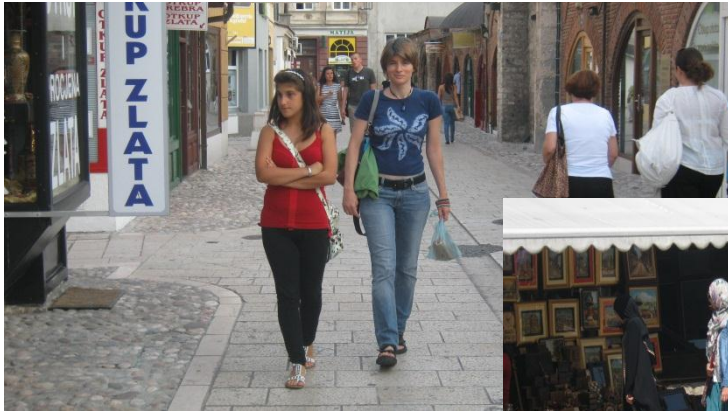
DUE LABORATORI PUBBLICI SUL COHOUSING

«E' tempo di vivere vicini e solidali», con l'architetto Giovanni Franceschelli di Rizoma Architetture di Bologna



Sarajevo, dal 16 al 23 agosto

4 cohousers una settimana nella meravigliosa capitale della Bosnia



il 18 novembre **visita a Fidenza,**
cohousing in partenza 😊
Luca Rigoni ci racconta....



Molta attenzione sulla stampa verso il cohousing



Cohousing: tutto un altro vivere

Sono sempre di più le persone che scelgono una soluzione abitativa che è anche progetto sociale. La Rete italiana cohousing si riunisce a Ferrara, e si racconta.

DI FRANCESCO GUIDOTTI

È il 31 Marzo 2012, ore 9,30. La sala della musica di Ferrara brulica di volti e di voci. Facce note e sconosciute si alternano dietro i macchinari fotografici, telesschermi e solenoidi. Tra questo, è facile riconoscere i futuri cohousing: gestiti e sorretti cordoni comunicano

tutta l'emozione di un sogno che oggi diventa realtà. Tra poco, infatti, viene presentato ufficialmente il progetto di cohousing dell'associazione *Solidaria*. È questa evoluta coesistenza, anche di vicinato da lontano per assistere alla presentazione e per riunirsi, poi, si assemblea.

Sono i membri della *Rete italiana cohousing*, imparsi di aggiornarsi sullo stato dei progetti in corso.

Realizzare un Bi-togro
«Quattro anni fa, un po' per caso, sentimmo parlare di cohousing», racconta Alda Nepa, presidente dell'associazione *Solidaria*. «La cosa ci ha proprio fulminato, zac! Pensavamo subito che quella era esattamente la realizzazione pratica di tutto quello che avevamo in mente».

I primi quattro promotori di progetto, infatti, dividevano di tempo ideali di transizione e di economia solidale, ma non pensavano che la realizzazione di un cohousing fosse una cosa tanto complessa.

Alla fine però, il lavoro assiduo svolto in quattro anni li ha resi cittadini a scora più consapevoli: «Abbiamo dedicato molto tempo alla progettazione partecipata, che non si limita a definire a divotone tra spazi privati e comuni sulla pianimetria della casa, ma investe tutti gli aspetti del progetto: tutto il percorso».

Creare un cohousing significa mettersi in gioco, imparare a masticare questioni tecniche e burocratiche, pratiche e relazionali. È in questo che il cohousing si differenzia da un inquilino qualsiasi: «Cristiano fatti ca-



Sopra: il progetto di recupero del complesso colonico all'Albanus. Sotto: l'attuale attuale del complesso.

I cohousing «calamita» per i giovani

Autoproduzione d'energia e condivisione di tinte e taglie i costi per abitante del 15%

Cristiana Raffa

La famiglia si sparpaglia. Il lavoro è diventato la vita. Per tutti gli stipendi si abbassano. La Rete italiana cohousing è un'associazione di cittadini di istituzioni. Gestiti separatamente il padiglione di ogni piano hanno due obiettivi: convivere, e non sono affidati a padroni che dominano sul divano. Il mercato immobiliare fatica a rispondere ai nostri aneliti sociali. Il cohousing è un'alternativa concreta, o almeno lo è per i tanti italiani che vivono questa situazione.

Nato nel nord Europa, cinque anni fa, le case condotte sono un fatto condizionale con una struttura, un sistema di gestione, modelli di alloggi spaziosi, ma soprattutto un'etica, una cultura della socialità e del mutuo soccorso, «è come la vecchia sana cooperazione tra vicini di casa», spiega Chiara Mosconi, dell'Associazione *Cohabitare di Torino* e collaboratore di Numero Zero, una parolaccia in fase di ristrutturazione a Ferrara. «In una provincia di agricolo e senza il condizionale delle portate abitative e l'investimento immobiliare», partecipano tutti insieme ai lavori che ci permettono di vivere in un appartamento in via Comologno, precisa Mosconi. Alla fine il 2.000 euro al metro quadrato, un importo con la garanzia della rete, un compromesso di spazi comuni come giardino, terrazzo, magazzino, forno professionale, laboratorio creativo, sala musica.

Legna è quella di condividere anche servizi che si dividono alla base del tempo: ore di lavoro messe a disposizione dagli abitanti per lavori di manutenzione o baby sitting, passando per gruppi di acquisto solidali. Numero Zero è solo un primo passo di prova. «In via Padellaro», racconta Chiara Casoli, tra i membri più attivi dell'associazione *Cohabitare*, abbiamo un altro grande progetto di collaborazione con un gruppo che sta costruendo un cohousing dedicato al cohousing. È un laboratorio ad altissima efficienza energetica, con grande spazio comune in bilocale, in gara arrivando nel 2012. È un altro piano, anche dove prendere l'associazione», si entusiasma riprendendo il filo del discorso per abitanti del biogeo, grazie a un'etica solidale e autoproduttiva.

MILANO Urban Village Bovis
725 METRI QUADRATI
Spazio comune, piscina, giardino, living room, lavanderia con zona stiro, deposito bici, marciapiede con panchina a barbotare.

BOLOGNA (MI) TerraCielo
3 mila Euro
Poco tempo di vita per i comulti appartamenti, più spazi comuni di stiro, di stiro e 2 mila di verde.

TORINO Numero Zero
2.300 Euro
Al via prezzo medio di vendita degli otto appartamenti. Spazi comuni piani, per oltre 700 mq di superficie.

PISA Colonia
1.000 METRI QUADRATI
Cosa è un cohousing? È un modo di vivere in comune, con spazi comuni, con un'etica di collaborazione e di condivisione.

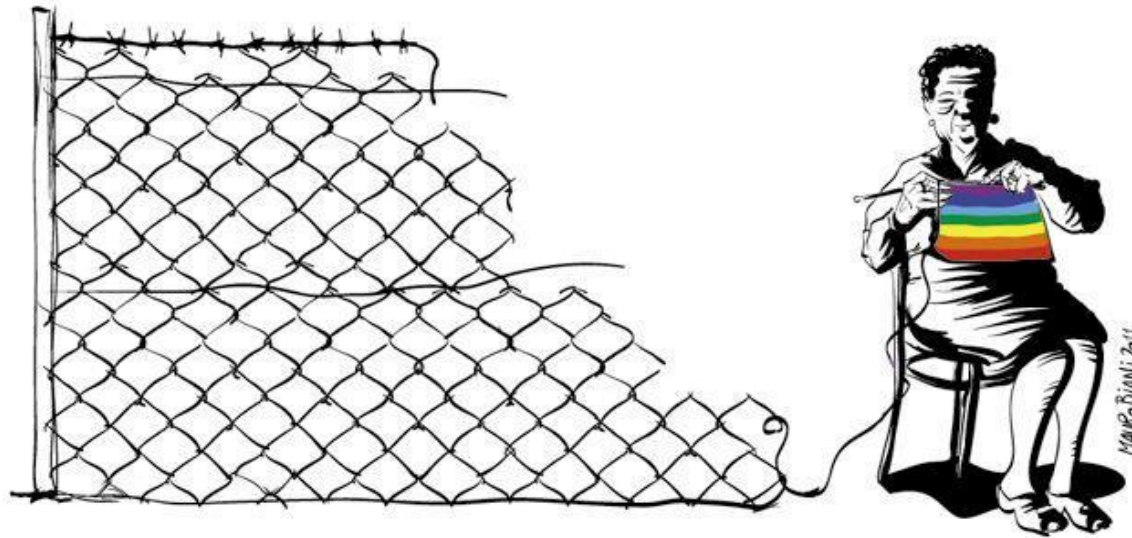
PROVINCIALITÀ
Emerge il cohousing nel mondo. www.cohousing.it

e molte visite al sito web di Solidaria, raddoppiate rispetto all'anno precedente: nel 2012 sono state 10.690

un grazie SINCERO ai **volontari** che gratuitamente anche quest'anno ci hanno offerto le loro preziose competenze professionali

- **Silvia Zisa e Federico**, amministratori di condominio a Ferrara, che ci hanno aiutato a redigere un innovativo «Regolamento di condominio-cohousing» che ci auguriamo di poter sfruttare al più presto
- **Beatrice Pagnoni**, studio commercialista a Ferrara, che ci ha chiarito le idee in alcuni momenti fondamentali del progetto
- **Anna Tambini**, titolare dell'impresa NL Properties di Ferrara, che ci ha supportato nell'impervio percorso tecnico – architettonico – economico
- **Evelina Dezza** di Feedbackvideo di Ferrara che ha realizzato per noi un simpatico spot-video, ci ha concesso la sede per gli incontri pubblici e sta creando un corto sull'intero percorso di Solidaria
- **Stella e Francesco Ghidoli**, studio di progettazione e sviluppo web Head & Hands di Ferrara, creatori di questo meraviglioso (e facilissimo da aggiornare) sito

p.s. senza dubbio



avevamo sbagliato una misura, si è dovuta disfare una manica, ma continueremo con entusiasmo a lavorare per realizzare un futuro maglione, no ... volevamo dire per un futuro *migliore*.